CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

GRUPPO SENIORES

Via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516
senioresmilano@gmail.com - frontoffice@caimilano.eu - www.caimilano.org

Il CAI GS è aperto al martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 - Per informazioni e comunicazioni urgenti contattare il numero: 331 2641680

mercoledì 15 maggio 2019

Casera Vecchia di Varrone (1676m)

Alta Valsassina

Gita Breve : **Bar Forni (1172m)**

Facile camminata su ampia carrareccia (piuttosto lunga - 18 km tra andata e ritorno) che si snoda nell'Alta Val Varrone lungo l'antica via del ferro, chiamata Strada di Maria Teresa perchè ammodernata nel XVIII secolo per consentire il passaggio più agevole dei carri per il trasporto della materia prima, con la voce del torrente che ci accompagna, gli alpeggi, i lariceti e la bella conca alla testata della valle con il rifugio Casera Vecchia di Varrone alla fine del percorso.

Dal parcheggio nella zona industriale sotto Premana, Giabbio (770 m) ci avviamo su strada sterrata e superato un bel ponte in pietra seguiamo il sentiero diretti al Rifugio Casera Vecchia di Varrone.
Seguiamo il torrente sul lato sinistro orografico e in pochi minuti arriviamo a un Agriturismo, nei pressi dell'abitato di Gebbio. Cambieremo versante più volte prima di arrivare a destinazione. La sterrata prende quota con gradualità e poi con un tratto in discesa raggiungiamo una cappellina e poco dopo un ponte con il quale superiamo il torrente che scende dalla Val Fraina (895 m). Saliamo con alcuni tornanti e poi si continua alternando leggeri tratti in discesa e in salita raggiungendo la chiesetta del Pignadur (1025 m) ed eccoci in vista dei maggenghi dell'Alpe Forno (1128 m); continuiamo con la strada e arriviamo all'Alpe Vegessa (1200 m) dove la gita breve si ferma presso il Bar Forni.
Avvicinandoci alla soglia superiore della valle la mulattiera prende a salire con più determinazione, in un disegno regolare modellato su ampi tornanti; scorci di impervie pareti rocciose mentre in lontananza si delineano le forme delle vette più elevate. Raggiungiamo il Ponte del Dente (1360 m) e saliamo abbastanza rapidamente con alcuni tornanti lasciando a destra un sentiero segnalato che conduce all'Alpe Artino e continuiamo con altri tornanti. L'ultimo tratto di strada compie un percorso semicircolare intorno al rilievo tondeggiante.
All'ultimo ponte sul torrente una palina ci dà il rifugio a circa 10 minuti svelandoci anche il panorama con il Pizzo di Trona e il pizzo Varrone che chiudono la testata della valle.
Siamo arrivati al Rifugio a 1675 m di altitudine.
Rientreremo seguendo il medesimo percorso.

programma :

mezzo di trasporto : **Pullman**

durata viaggio A/R : ore **02:00+02:00**

partenze da Milano :
ore **06:30** **Medaglie d'Oro**
ore **06:45** **Cadorna ang.Paleocapa**
ore **07:00** **V.le Zara fermata MM gialla e lilla**

previsione rientro Milano : ore **19:30**

colazione : **al sacco**

	Difficoltà :	Ore Marcia :	Dislivello Salita :	Dislivello Discesa :	Quota Max :	ImpegnoFisico:	Corde Fisse :
caratteristiche gita :	**E**	**06:00**	**900**	**900**	**1.675**	**4/5**	**No**
caratteristiche gita breve :	**E**	**04:00**	**400**	**400**	**1.172**	**3/5**	**No**

Quote di partecipazione : soci CAI + GS **€ 23,00** soci CAI **€ 26,00**

iscrizioni : **Tutti i Martedì in Sede dalle ore 14,30 alle ore 17,00**

coordinatori : ***Carmelo La Ferla*** / ***Celeste Boerci***

N.B.: I Coordinatori hanno la facoltà di modificare il programma e gli orari previsti

La gita è riservata ai Soci CAI - per informazioni e comunicazioni urgenti contattare il numero : 331 2641680
(attivo il martedì dalle 14,30 alle 17,00, e il giorno di gita dalle 6,30 al rientro a Milano)

Ciascun partecipante alla gita, con l'atto stesso della iscrizione, si dichiara consapevole delle difficoltà che comporta la gita e si assume la responsabilità, nei confronti propri e degli altri partecipanti, di aver valutato che le proprie capacità e la propria attrezzatura sono adeguate per la partecipazione. In caso di incidente, nessuna responsabilità può essere attribuita al Coordinatore ed ai suoi evantuali coadiutori, al Gruppo Seniores, alla Sezione di Milano ed al Club Alpino Italiano, per danni che possono verificarsi a persone che partecipano, a terzi, ad animali e materiali.